



Sondaggio 2023 presso gli istituti d'impiego

Ogni anno il CIVI conduce un sondaggio online tra gli istituti d'impiego. Le loro opinioni sono preziose per il CIVI: contribuiscono in modo decisivo all'efficacia degli impieghi di servizio civile, ed è in gran parte grazie a loro che il servizio civile è in grado di raggiungere i suoi obiettivi legislativi.

Le domande del sondaggio si sono concentrate in particolare sulla soddisfazione degli istituti riguardo all'impiego dei civilisti, sul supporto fornito dai centri regionali del CIVI e sulle loro aspettative nei confronti dell'Ufficio federale del servizio civile e dei civilisti. Il sondaggio 2023 ha riguardato anche la nuova procedura di riconoscimento degli istituti d'impiego.

2507 istituti su 4193 hanno risposto al questionario. Con un tasso di risposta del 59,8%, i risultati sono considerati rappresentativi.

Risultati in breve

- La nuova procedura di riconoscimento degli istituti d'impiego è stata accolta in maniera favorevole. Tutte le aree direttamente interessate dal lavoro dei collaboratori e delle collaboratrici dei centri regionali (competenza, cordialità, reperibilità, tempi di elaborazione delle domande) hanno ricevuto valutazioni da buone ad alte. Gli istituti d'impiego riconosciuti si aspettano soprattutto una buona consulenza e un buon supporto da parte del CIVI, oltre a procedure amministrative più snelle.
- È interessante notare che, come negli anni precedenti, la maggior parte dei nuovi istituti d'impiego ha dichiarato di essere venuto a conoscenza del servizio civile prima tramite altri istituti, poi tramite i civilisti e infine tramite conoscenti.
- La soddisfazione nei confronti dei civilisti è ancora molto alta: il 97% degli istituti d'impiego si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto delle prestazioni dei civilisti.
- Nel complesso, gli istituti d'impiego sono soddisfatti, se non addirittura molto soddisfatti, dei vari aspetti dell'esecuzione del servizio civile, in particolare della consulenza fornita dai centri regionali CIVI.
- Quasi il 98% di tutti gli istituti d'impiego con almeno un civilista nel 2023 desidera continuare a impiegarli.
- Oltre il 66% degli istituti d'impiego ritiene che il carico di lavoro amministrativo associato all'impiego di civilisti sia basso o molto basso.
- Il principale contributo dei civilisti agli istituti d'impiego è che il loro coinvolgimento aiuta a sgravare il personale. Possono svolgere compiti, progetti e altri servizi che altrimenti non sarebbero possibili per mancanza di risorse.